



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0224

Lunedì 26.03.2018

Udienza ai Dirigenti e al Personale dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza presso il Vaticano

Alle ore 11.30 di questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i Dirigenti e il Personale dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza presso il Vaticano.

Nel corso dell'incontro, il Papa ha rivolto ai presenti il discorso che pubblichiamo di seguito:

Discorso del Santo Padre

Signor Capo della Polizia,

Signor Prefetto,

cari Funzionari e Agenti!

Benvenuti a questo tradizionale appuntamento, che mi offre l'occasione di manifestarvi gratitudine per il servizio che voi prestate alla Sede Apostolica e alla Città del Vaticano. Ringrazio il Capo della Polizia per le cortesi parole che ha voluto rivolgermi a nome vostro. E saluto ciascuno di voi, formulando sinceri auguri di una Pasqua illuminata dalla fede e allietata dagli affetti e dai valori più belli e più veri.

Questo Ispettorato di Pubblica Sicurezza offre una preziosa collaborazione al ministero pastorale del Vescovo di Roma. Vi sono grato per la vostra vigile presenza e per l'assistenza che prestate durante la celebrazione dei riti liturgici e le numerose manifestazioni che interessano la Basilica di San Pietro e l'intera Città del Vaticano. Il Papa e i suoi Collaboratori, inoltre, sanno di poter contare sulla vostra cooperazione nel corso delle visite pastorali alle Parrocchie e alle Istituzioni civili ed ecclesiali di Roma, come pure in occasione delle visite pastorali in Italia.

Grazie alla vostra discreta ed efficace opera di sorveglianza, i pellegrini, che da ogni parte del mondo vengono a visitare la tomba dell'apostolo Pietro, hanno la possibilità di vivere in tranquillità questa importante esperienza di fede. Voi svolgete il vostro compito quotidiano alimentandovi agli ideali civili e umani, propri dei membri della Polizia dello Stato Italiano. Tuttavia, il contatto con eventi di notevole portata religiosa e culturale e con sacerdoti, religiosi e laici che collaborano alla missione universale del Successore di Pietro, offre sicuramente al vostro lavoro ulteriori motivi di impegno e di dedizione. La speciale condizione in cui vi trovate ad operare vi permette, infatti, di rafforzare la vostra dedizione professionale, traendo linfa e vigore dalla perenne verità del Vangelo. Testimoniando così, nella vostra attività, i valori umani e spirituali propri del Cristianesimo, voi potete dare un contributo anche alla missione della Chiesa.

Il Vaticano è meta non solo di cristiani provenienti da ogni parte del mondo, ma anche di Rappresentanti delle diverse religioni, di Responsabili degli Stati e di alte Personalità ecclesiastiche e civili, che vengono ad incontrare il Pontefice, o i suoi collaboratori nei vari Dicasteri della Santa Sede. Grazie anche alla vostra opera, questi incontri di dialogo e la visita alle testimonianze di cultura e di fede, custodite nella Città del Vaticano, possono svolgersi in un clima di serenità e di ordine.

Nel rinnovare pertanto l'apprezzamento per la vostra cooperazione, affido ciascuno di voi alla protezione della Madre di Dio. Ella vi sostenga e accolga le vostre intenzioni, presentandole al suo Figlio, sostenga le vostre famiglie. E la famiglia è tanto importante per voi. Rivolgo un particolare pensiero alle vostre famiglie, specialmente ai vostri figli e, mentre vi chiedo di pregare per me, vi auguro Buona Pasqua e di cuore imparto a voi e a quanti vi sono cari la Benedizione Apostolica.

[Ha poi aggiunto a braccio]

Vorrei dirvi un'altra cosa. A me, alcune volte, fa un po' di tristezza quando esco e vedo che voi state lì a lavorare. [Penso:] "Ma questa gente dovrebbe essere a casa sua, con i suoi...". Ma voi lavorate lì, per custodire la gente, me... Non so come ringraziarvi. Voi siete dei custodi, tutti: quelli che sono lì, quelli che sorvegliano, quelli coraggiosi bravi con la moto... che hanno assicurato il lavoro dopo la pensione: possono andare a lavorare nel circo!, perché hanno un equilibrio meraviglioso! Ma la parola che sempre mi viene in mente [è questa]: questa gente si sacrifica per *custodire* il Papa, *custodire* la gente, che non ci sia qualche pazzo che faccia una cosa, una strage e rovine tante famiglie. E quella parola "custodire", mi è venuta in mente tante volte. E ho pensato al Custode di Gesù. E per questo vorrei in questa Pasqua donarvi questa immagine di San Giuseppe, il Custode di Gesù, perché voi la portiate con voi e vediate dove metterla. È un dono dal cuore. Ma vorrei con questo esprimere la mia gratitudine. E vorrei darla al rappresentante di tutti, la Dott.ssa Maiorino, che è sempre coinvolta in queste cose per "custodire".

[00488-IT.02] [Testo originale: Italiano]

[B0224-XX.02]
